

le provincie di Spagna, per riparar le ingiustizie commesse da Al-haitan. Egli destituì gli alcaidi che erano stati gli agenti della tirannia, e vi sostituì gente proba. Ascoltava con affabilità i lagni di tutti, e trattava colla stessa equità i Musulmani ed i cristiani. Restituì a questi le chiese di cui erano stati privati in onta alle capitolazioni; ma distrusse quelle che la venalità di alcuni capi arabi li aveva autorizzati ad erigere. Nel tempo stesso non cessava di aumentare la forza del suo esercito con reclute e con volontarii che continuamente traeva dall'Egitto e dall'Africa, e che dirigeva verso i Pirenei, coll'intenzione d'imprendere una grande spedizione contra la Francia.

Questa frontiera aveva allora per comandante quell'Othman ben Abou-Neza che due volte avea governato la Spagna, e che rivalizzando di coraggio e di talenti con Abdel-rahman, era stato il solo a mostrarsi invidioso dell'elevazione di quell'emiro. Othman, in una delle sue scorrerie in Francia, rapito avendo la figlia di Eude, duca d'Aquitania, (nominata dagli storici *Lampagia*, ed anche *Numeranzia* e *Menina*), aveva per amore verso la sua bella prigioniera fatto un trattato col padre di lei (1). Informato dei progetti di Abdel-rahman, procurò di stornarnelo, non volendo, dicea egli, che si violasse la tregua da lui accordata ai cristiani. Abdel-rahman, contrariato da quel capitano, e fatto consapevole dal vero motivo dei suoi legami col duca di Aquitania,

(1) A torto gli storici francesi, senza dubbio per far la corte ai re carlovingi, rappresentarono questo discendente di Clodoveo quale ribelle e traditore, perchè egli solo seppe difendere i suoi diritti ed una porzione dell'eredità dei suoi padri contra l'ambiziosa casa di Heristal, che sotto Pipino e Carlomagno ne consumò l'usurpazione. Colla stessa ingiustizia e collo stesso scopo si calunniò Eude, accusandolo di aver tratti nella sua patria gli Arabi o Saraceni, e comperata la loro alleanza contro Carlo Martello, mercè il matrimonio di sua figlia col loro principe. Noi al contrario provammo che stendendosi sino ai Pirenei gli stati di Eude, furono gli Arabi che contra lui fecero le loro prime conquiste in Francia; ch'egli sostenne contr'essi parecchie guerre, e talvolta con vantaggio; che finalmente la sua alleanza fortuita e forzata con uno dei loro capi produsse una tregua inutile per lui, e non già una lega offensiva contra Carlo ed il governo francese. Si vedrà che questa tregua essendo stata disapprovata dall'emiro di Spagna, Eude fu vinto e spogliato di tutti i suoi stati dai Mussulmani su cui si vendicò pienamente alla battaglia di Tours.